

Progetto di Educazione all' Affettività e Sessualità nelle Scuole Secondarie di I grado del Comune di Udine

Anno Scolastico 2025/2026

PREMESSA

Come ormai largamente argomentato in letteratura, realizzare interventi educativi sui temi dell'affettività e sessualità nel periodo della preadolescenza e adolescenza risulta particolarmente importante per diverse ragioni.

Preadolescenza e adolescenza rappresentano un periodo fondamentale nello sviluppo della personalità dell'individuo e del suo concetto di salute. Sono fasi evolutive caratterizzate da molteplici trasformazioni personali che concorrono allo sviluppo dell'identità, anche sessuale, coinvolgendo ragazze e ragazzi a diversi livelli: fisici, cognitivi, affettivi, relazionali e sociali.

Si tratti di fasi dense di curiosità, domande, confusione ed entusiasmi durante le quali i ragazzi tendono vivere polarità opposte: possono sentirsi esaltati, eccitati, arrabbiati, tristi e profondamente incompresi. Spesso sperimentano oscillazioni repentine che li portano a vivere tra due bisogni opposti e contrastanti: il bisogno di autonomia e quello di dipendenza.

È inoltre un periodo in cui si definiscono molti elementi della vita adulta: con la preadolescenza si avviano processi evolutivi che condurranno alla maturazione sessuale, all'acquisizione di una propria identità, oltre ad un nuovo confronto con modelli di comportamento diversi da quelli familiari grazie ad una diversa e aumentata sensibilità e ricettività al cambiamento.

L'insieme di questi elementi ci porta a dover considerare il concetto di sessualità nel suo più ampio significato. Intenderla, infatti, come mera espressione di fattori anatomo-fisiologici che compongono il nostro corpo considerandola materia di interesse esclusivamente medico è alquanto riduttivo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce, infatti, la sessualità come "integrazione degli aspetti somatici, emozionali, intellettivi e sociali dell'esistere sessuale" nonché l'insieme di *emozioni, sentimenti, comportamenti e scelte* che appartengono a ciascuno di noi e che sono parte integrante della nostra personalità.

Per queste ragioni la promozione della salute sessuale è utile non solo come mezzo per consentire ai ragazzi di conoscere e approfondire aspetti importanti della propria vita ma anche come una attività e un'esperienza in grado di favorire nei giovani la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere *psico-fisico e socio-relazionale*. Essa ha inoltre l'importante obiettivo di fornire strumenti cognitivi ed emotivi

che permettano una comprensione della sessualità quale modalità per comunicare desideri e affetti nel rispetto di se stesso e dell’altro.

La scelta di rivolgere un progetto di educazione alla sessualità alla fascia pre-adolescenziale nasce dalla consapevolezza che essa costituisca una fase di “transizione” durante la quale gli individui esprimono una diversa e maggiore attenzione e ricettività alle novità della crescita e al mondo circostante.

Da queste considerazioni nasce l’iniziativa di voler estendere il “Progetto di educazione all’affettività e sessualità” che da oltre 20 anni viene realizzato nelle scuole secondarie di secondo grado di Udine anche alle classi terze delle Scuole Medie, con l’obiettivo di diffondere la cultura del benessere, della consapevolezza e del rispetto tra i ragazzi.

SCELTA DELLA SCUOLA COME AMBITO DELL’INTERVENTO

L’attività di educazione alla affettività e sessualità nelle scuole del territorio dell’AAS n.4 è in corso da almeno 20 anni con soddisfazione degli studenti, dei loro genitori, dei referenti scolastici e degli operatori socio-sanitari. Da diversi anni è attivo un gruppo di lavoro che opera per dare una risposta alle richieste che provengono dagli Istituti Scolastici in modo equo, uniforme ed efficace secondo i criteri delle buone pratiche. Il gruppo di lavoro è composto da professionisti appartenenti a diverse realtà: il Comune di Udine (Progetto O.M.S. “Città Sane”), l’Azienda Universitaria Integrata di Udine attraverso il Dipartimento di Prevenzione, il Consultorio Familiare del Distretto di Udine, la Clinica di Malattie Infettive e due Collaboratori psicologi-psicoterapeuti specializzati in sessuologia.

Nell’ambito del territorio si è ritenuta strategica un’alleanza tra:

- il Distretto, che attraverso il Consultorio Familiare fornisce consulenze in materia di sessualità in particolare ai giovani;
- il Dipartimento di Prevenzione e la Clinica della Malattie Infettive, cui è demandato il compito di impostare politiche di prevenzione anche delle Infezioni Sessualmente Trasmesse nonché dei vari comportamenti a rischio;
- l’Ufficio di Progetto Città Sane del Comune di Udine che si occupa della Promozione della Salute nell’ambito di uno specifico programma dell’O.M.S.

Da molti anni – come detto - questa funzione di promozione del benessere nell’affettività e nella sessualità e di prevenzione è stata espletata non solo nei Servizi ma anche nel setting scolastico, ritenuto da sempre un luogo privilegiato per raggiungere i ragazzi.

Parlare della sessualità è un compito difficile in quanto coinvolge contenuti profondi del proprio Sé; educare alla sessualità lo è ancor di più dal momento che nel processo comunicativo si assiste a un’interazione continua tra il proprio e l’altrui vissuto rispetto proprio alla sessualità. E’ necessario quindi un’attenzione continua a livello psicologico che consenta di adattare l’intervento dell’esperto nel suo evolversi.

A tal fine il progetto prevede l’utilizzo di *operatori specificatamente formati* che:

- siano coscienti che l’educazione sessuale si fa perché la sessualità è vita e pertanto sappiano interrogarsi ed auto-percepirsi per evitare la trasmissione anche inconsapevole di pregiudizi e stereotipi;

- siano consapevoli del processo di crescita, di costruzione dell'autostima e della fragilità individuale in tale percorso; sappiano essere perciò rispettosi e rassicuranti;
- sappiano utilizzare linguaggi a valenza multipla, perché luogo della sessualità è anche l'immaginario e il simbolico di ciascuno/a;
- sappiano accettare il riso riconoscendolo come meccanismo di difesa da momenti di forte emozione; riso come “scarica” quindi, ma anche terreno per una complicità sulla quale costruire;
- sappiano affiancare nell'elaborazione dell'esperienza, sostenendo nella costruzione dell'identità di genere biologica-psicologica

MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

L'approccio teorico condiviso dal gruppo di lavoro rispetto alle tematiche della sessualità è di tipo fenomenologico e ritiene che “la sessuologia debba uscire dall'ottica di un'unica norma di riferimento rispetto alla quale si è sani o malati. Non vi è una sessualità normale fuori di noi a cui dobbiamo riferirci, ma una sessualità dentro di noi che si sviluppa con trame diverse, ed è il senso che ognuno dà alla sua trama che ha importanza” (P.Marmocchi, L. Raffuzzi “Le parole giuste”, Carocci Editore, 2009)..

L'obiettivo di questi interventi consiste, dunque, nello stimolare i ragazzi ad appropriarsi delle diverse dimensioni, corporea, affettiva, cognitiva e sociale, che devono trovare integrazione per raggiungere una vita relazionale e sessuale positiva e rispettosa.

All'interno di questo modello l'educazione sessuale non è intesa come una pura trasmissione di informazioni, bensì come un processo che vede l'adolescente come protagonista attivo, all'interno di una rete complessa di tipo gruppale (i pari, la scuola, il territorio).

La dimensione di gruppo guida tutta l'impostazione metodologica del progetto, sia a livello di lavoro in équipe multiprofessionale, sia a livello di tecniche utilizzate negli interventi diretti con gli adolescenti (brainstorming, role playing, discussione in gruppo...).

DESTINATARI

- Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di Primo grado del Comune di Udine
- Insegnanti di tutte le classi delle scuole coinvolte che desiderino confrontarsi sulle tematiche affrontate durante gli incontri e sul progetto
- Genitori che richiedano un confronto/informazione sul progetto e il suo percorso.

OBIETTIVO GENERALE

Offrire agli studenti un ambito di conoscenza, approfondimento, riflessione e confronto sugli aspetti biologici, *psico-emotivi, relazionali-affettivi, culturali e ludici* della sessualità promuovendo un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti di se stessi e degli altri. Prevenire le gravidanze indesiderate e le infezioni sessualmente trasmesse tra gli adolescenti

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accrescere le conoscenze dei ragazzi riguardanti i cambiamenti che avvengono in preadolescenza sul piano fisico, psicologico e relazionale per affrontare con la maggiore serenità possibile anche la fase adolescenziale;
- Migliorare le conoscenze dei ragazzi rispetto alla loro salute sessuale;
- Imparare a comunicare ed esprimersi in modo adeguato rispetto ai temi della sessualità e affettività;
- Riconoscere, percepire e analizzare bisogni, aspettative, sentimenti e desideri tipici di questa età;
- Aiutare gli studenti a coniugare sessualità ed affettività;
- Facilitare la comunicazione tra adulti e ragazzi su questi temi
- Aiutare i preadolescenti a capire come orientarsi e agire in maniera attiva e consapevole nel rispetto di se stessi e degli altri.

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

Il progetto prevede cinque ore di attività in aula con gli studenti, suddivise in due incontri di due ore ciascuno e di un incontro conclusivo di un'ora, organizzati come segue:

1. *PREADOLESCENZA: ASPETTI EMOTIVI, RELAZIONALI E AFFETTIVI DELLA SESSUALITÀ* – 2 ore

- Affettività e sessualità
- Cambiamenti cognitivi ed emotivi nell'età dello sviluppo
- Relazioni ed emozioni
- Bisogni, aspettative, sentimenti, comportamenti e grado di intimità che contraddistinguono i diversi tipi di relazione
- Relazioni positive, relazioni negative

2. *IL CORPO UMANO E LO SVILUPPO* – 2 ore

- La crescita, lo sviluppo e i cambiamenti fisici
- Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi
- Cura e igiene e rispetto del proprio corpo

3. *SALUTE E PREVENZIONE: COMPORTAMENTI PROTETTIVI E COMPORTAMENTI A RISCHIO IN ADOLESCENZA* – 1 ora

- Il concetto di salute
- Bisogni e aspettative
- Comportamenti protettivi e comportamenti a rischio
- Benessere e rispetto di sé e degli altri – il consenso

METODOLOGIA

Durante gli incontri si cercherà di favorire il più possibile l'interazione tra i partecipanti e tra i partecipanti e il conduttore al fine di creare occasioni utili a soddisfare i diversi i bisogni: di conoscenza, di conferma, rassicurazione e condivisione.

Ogni incontro sarà caratterizzato dall'alternanza di momenti teorici, di discussione e confronto di gruppo, attivati attraverso – ad esempio - la tecnica del circle-time e supportati dall'utilizzo di differenti materiali:

dall’uso di immagini, dall’utilizzo di schede operative, dall’attuazione di brainstorming e, se necessario, dalla “scatola delle domande anonime”.

L’utilizzo di metodologie didattiche attive e diversificate ha il fine di mobilitare nei giovani le risorse individuali, la motivazione ad apprendere e a partecipare al processo formativo.

Durante gli incontri si privilegerà, tuttavia, una modalità flessibile di conduzione del gruppo e di approfondimento delle varie tematiche, al fine di andare incontro alle reali esigenze dei ragazzi, alle loro curiosità e bisogni, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità e identità di ciascuno. In particolar modo, gli argomenti presentati e le tematiche approfondite (vedi paragrafo relativo a “descrizione degli incontri e obiettivi specifici”) sono indicativi; questi saranno, infatti, adattati di volta in volta alle caratteristiche dello specifico gruppo classe, alle sue reali richieste ed esigenze, nonché alle necessità che emergeranno nel “qui e ora” di ciascun incontro.

TEMPI

Gli incontri verranno organizzati a cadenza settimanale

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione all’interno delle classi si baserà su un questionario di gradimento da compilare online attraverso la piattaforma Google Forms.

Referenti progetto:

- dott.ssa Elisa Bastiani, psicologa psicoterapeuta
tel. 349 102 64 95 – email elisa.bastiani@hotmail.com

- dott.ssa Stefania Pascut, Ufficio di Progetto OMS Città Sane - Comune di Udine
tel. 328 2130862 - email stefania.pascut@comune.udine.it

Udine, 17 Novembre 2025